

La rivolta del PdL: “Basta malignità”

Pubblicato: Martedì 3 Maggio 2011



«**Basta malignità**, qui è tutto trasparente». Non passa giorno che il PdL non organizzi uno, due, tre eventi. Aperitivi, conferenze stampa, serate, cene. Una offensiva mediatica in piena regola, per raccontare quel che si è fatto negli ultimi anni di amministrazione, ma anche per rispondere colpo su colpo alle accuse degli avversari. «Qui **si parla di manovre, di strani maneggi**, ma **possiamo assicurare che è tutto molto trasparente**, quanto fatto si può toccare con mano», dice Isabella Peroni, assessore alla cultura della giunta uscente. «Certe cose dette su Massimo Bossi – conclude – fanno male, nessuno le merita, ma in particolare non le merita Massimo».

Per informare gli elettori il PdL è ora **pronto a spedire migliaia di libri e Dvd** che raccontano le opere del "decennio Mucci". Bossi – che nel Dvd che sarà spedito a tutte le famiglie compare insieme alla figlia in un viaggio per la città – ricorda i temi forti della sua esperienza da "sindaco per quattro mesi", dopo l'addio di Mucci: «Abbiamo deciso di aiutare le famiglie e le persone in difficoltà per la crisi, aumentando i fondi. E **abbiamo approvato il Pgt, unici tra le tre città della provincia**».

Anche l'ex sindaco **Nicola Mucci**, ora direttore generale all'Asl di Sondrio, ha partecipato alla presentazione del libro: «Sono contentissimo di essere qui al Maga, un luogo importante. **Mi piacerebbe che quanto è stato fatto non venga strumentalizzato** e mal usato per obiettivi politici». Del resto le spese per Maga, Fondazione, cultura e grandi eventi sono uno dei cavalli di battaglia degli altri sfidanti, insieme ad Amsc. Ma Mucci si è limitato ad un auspicio perché «tutti diano il loro contributo ad implementare queste strutture importanti» e ha evitato ogni polemica: «**meglio che non parli della Lega Nord**, altrimenti qualcuno si innervosisce». Riferimento all'attacco portato dal carroccio, che in Regione ha annunciato – per bocca del capogruppo Stefano Galli – **una mozione di censura contro di lui**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

